

Un bacio decide tutto

Ricerca inglese: permette di scegliere il partner giusto (e di tenerlo)

SESSUOLOGIA

FABIO DI TODARO

Possono scambiarsi vari interpreti: una mamma con il proprio bambino, due amici fraterni, fidanzati alle prime armi o adulti prossimi alle nozze d'oro. Il bacio è un atto di intimità che coinvolge l'essere umano in tutte le fasi della vita. Ma è nel rapporto di coppia che il suo ruolo diventa essenziale e meno abitudinario, sebbene esistano differenze significative a seconda che il bacio coinvolga due persone in fase di approccio o due partner uniti da anni.

Nel momento del contatto si scatena una moltitudine di processi: fisiologici, ormonali e psicologici. Sfiorarsi le labbra, secondo Sigmund Freud, è un tentativo di tornare alla sicurezza del seno ma-

terno. Ma ci sono molte chiavi di lettura: è quanto hanno dimostrato i ricercatori del dipartimento di psicologia sperimentale dell'Università di Oxford. In un lavoro innovativo, pubblicato su «Archives of Sexual Behavior», si sono dimostrate le diverse potenzialità del bacio. Considerato più importante per le donne, può, a seconda del partner, favorire il corteggiamento, consolidare un rapporto di coppia, accrescere l'eccitazione, essere evitato prima di un rapporto sessuale. È la circostanza che si verifica con il sesso occasionale: l'intento è solo soddisfare un bisogno, senza instaurare legami sentimentali.

Considerando che, per dirla con Marta Panzeri, docente di psicologia della sessualità all'Università di Padova, «sfiorarsi le labbra è un atto molto più intimo di un rapporto sessuale», è presto chiaro perché il sesso a pagamento non dev'essere accompagnata da troppe coccole. «Il bacio è il massimo dell'intimità e punta a esprimere amore, fi-

ducia e protezione. Assieme ai preliminari è considerato il termometro adatto a valutare la qualità di un rapporto tra due persone che stanno insieme da anni. Il sesso è importante, ma con il tempo il numero di rapporti diminuisce: non c'è, però, da preoccuparsi troppo. Di baciarsi, invece, non bisogna stancarsi: se accade, vuol dire che tra i partner c'è qualcosa che non va».

Dalla ricerca emergono anche il ruolo del bacio nella selezione del partner e nel rafforzamento di un rapporto duraturo. Se in quest'ultimo caso non c'è momento più importante come quello di venire a contatto con il compagno, nelle storie «mordi e fuggi» il bacio si riduce al viatico attraverso cui arrivare a un rapporto sessuale, durante e dopo il quale il gesto perde importanza. «I recettori sulle labbra e sulla lingua, una volta a contatto con i feromoni e alcuni componenti della saliva, permettono di riconoscere geneticamente il partner - prosegue Panzeri -. Se dal punto di vista

psicologico l'uomo è portato a scegliere un coniuge simile, a livello genetico preferisce, sebbene inconsciamente, chi è diverso: per evitare possibili malattie in un eventuale figlio».

Baciarsi prima di «investire» su un partner aiuta, dunque, ad aumentare l'eccitazione: favorita dal rilascio, da parte dell'ipofisi, dell'ossitocina e di diverse endorfine. «Il processo di corteggiamento nell'essere umano è complesso - sostiene Robin Dunbar, docente di antropologia e psicologia evolutiva all'Università di Oxford e autore della pubblicazione -. All'inizio si valutano l'estetica, il carattere, gli interessi comuni, ma la scelta definitiva si compie quando cresce l'intimità: è il momento in cui si comincia a baciarsi». L'esperienza, però, può non essere sempre indimenticabile. Se il primo appuntamento è atteso con ansia eccessiva, l'effetto è opposto: l'attivazione del sistema nervoso simpatico provoca ansia, sudorazione e battito cardiaco al massimo.

Twitter @fabioditodaro

Robin Dunbar
Antropologo

RUOLO: È PROFESSORE DI ANTROPOLOGIA E PSICOLOGIA EVOLUTIVA ALL'UNIVERSITÀ DI OXFORD



- sarebbero immediatamente percepibili.

